

SAGGESE, Assessora al Lavoro. Signor Presidente, signori Consiglieri, ringrazio il consigliere Pelliccia per aver sollevato, tramite questa interrogazione, un argomento al quale siamo tutti particolarmente sensibili: la tutela dei livelli occupazionali. Al di là del percorso dell'autorità giudiziaria, sulla cui impostazione concordo e sul quale ovviamente non ci permettiamo di interferire, sussiste un reale problema che riguarda i lavoratori.

Ad oggi, comunico ufficialmente che la società non ha avviato alcuna procedura di crisi d'impresa; agli atti della Regione Campania non risulta aperta alcuna istanza in tal senso. Ciononostante, vi è stata una richiesta di convocazione di un tavolo presso la Prefettura: alla luce degli sviluppi giudiziari e delle notizie apprese dagli organi di stampa, il Prefetto si è fatto parte attiva convocando tutte le parti interessate, ovvero il Comune, la Regione, l'azienda e le sigle sindacali. La componente sindacale non si è presentata all'incontro. Erano invece presenti il Comune, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Sociali, la Regione Campania con il mio Assessorato, e il titolare de "La Sonrisa" assistito dal proprio legale.

È stata proprio quella l'occasione durante la quale è stato espressamente chiesto alla proprietà cosa intendesse fare rispetto alla salvaguardia dei dipendenti: se la società intenzionasse proseguire con i rapporti lavorativi in essere, se preferisse aprire una procedura di licenziamento collettivo o, ancora, se valutasse di ricorrere agli ammortizzatori sociali e agli strumenti di integrazione salariale. La risposta che abbiamo ricevuto in quella sede non è entrata nel merito di questi temi; ci è stata invece richiesta la convocazione di un ulteriore tavolo tecnico, allargato a tutti gli enti interessati, per ridiscutere delle prospettive future dei lavoratori, anche alla luce di due imminenti e cruciali scadenze giudiziarie. La prima riguarda il Consiglio di Stato, il cui giudizio di merito sul provvedimento di revoca dell'autorizzazione da parte del Comune è previsto per il prossimo 24 novembre; la seconda è fissata per il 9 luglio, data in cui è attesa la pronuncia della Corte di Cassazione sull'impugnazione contro il rigetto della richiesta di revisione del processo per lottizzazione abusiva.

Evidentemente, anche l'azienda intende attendere l'esito di queste due pronunce per comprendere il proprio futuro. Da parte della Regione Campania vi è il massimo sostegno, che si tradurrà anche nell'individuazione degli strumenti disponibili all'interno del Piano per l'occupabilità a cui si faceva riferimento in precedenza. Resta fermo che dobbiamo prima capire quali siano le reali intenzioni dell'azienda, poiché – ribadisco – ad oggi non vi è alcuna procedura ufficiale di crisi d'impresa. Spero vivamente che non si renda necessario aprirne una; qualora dovesse accadere, tuttavia, la Regione farà assolutamente la propria parte a totale difesa dei lavoratori. Questo è l'obiettivo prioritario che intendiamo perseguire, perché concordo pienamente con il Consigliere: le colpe delle imprese non possono e non devono ricadere sui lavoratori. Grazie.